

Prelli
Onoranze funebri
 BORGOMANERO
 BRIGA NOVARESE
 ALZO DI PELLA
 INVORIO
 BOGOGNO

NOVARA-VCO

Prelli
Onoranze funebri
 Tel. 0322 82442
 SERVIZIO 24 ORE

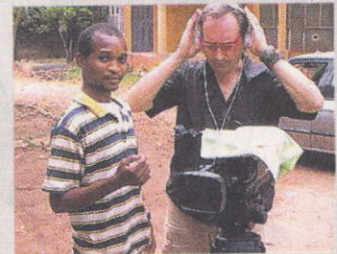
E PROVINCIA

Redazione di Novara: Corso della Vittoria 7, 28100 Tel. 0321 380411 E-mail: novara@lastampa.it	Redazione di Verbania: via San Vittore 11, 28921 Tel. 0323 407024 E-mail: verbania@lastampa.it	Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A. Biella via Colombo 4 - Fax: 015 2522940 Tel. 015 2522926 - 015 8353508	 Si avvia una fase più stabile con giornate soleggiate e locali rovesci solo nel pomeriggio sui rilievi Temperature intorno ai 29-30 C. Nuova perturbazione mercoledì.	OGGI 18° 29°	DOMANI 19° 31°	MARTEDI 19° 30°
--	--	---	---	------------------------	--------------------------	---------------------------

SPAZIO PLUS SP+

LA STORIA

FILIPPO MASSARA
Una ong novarese sostiene i talenti del cinema nigeriano
 P.40



OMEGNA

VINCENZO AMATO

L'ong novarese Mater Africa da anni organizza corsi a Benin City per i giovani che vogliono lavorare nell'industria cinematografica

“Così aiutiamo registi e attori a farsi strada a Nollywood”

LA STORIA

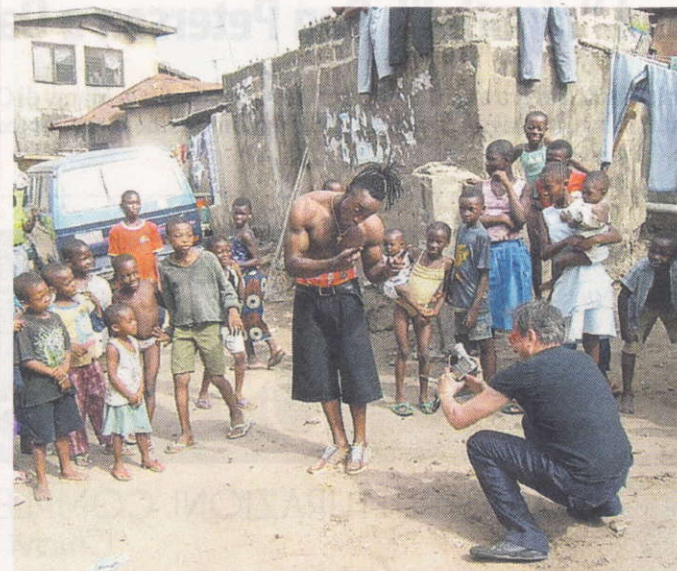
FILIPPO MASSARA
NOVARA

Anche Novara sostiene e crede in Nollywood, l'industria cinematografica nigeriana. Dal 2008 l'associazione Mater Africa per la cooperazione internazionale (Amaci), con sede anche a Varallo Sesia, organizza una scuola di cinema a Benin City.

Più film che a Los Angeles
L'idea potrebbe sorprendere,

se non fosse che in quel Paese si realizzano opere fin dagli Anni '60 e la diffusione del digitale ha dato grande impulso. Uno studio condotto nel 2009 dall'istituto di statistica dell'Unesco ha rilevato che già nel 2006 la produzione di film nigeriana era superiore a quella americana. In pratica, solo in India si gira di più. È in questo contesto che Amaci celebra oggi una doppia nomination mondiale: uno dei suoi cortometraggi firmati dai giovani studenti della scuola è stato selezionato su 3.200 candidature per il Nashik film festival in

India e anche un videoclip ha ricevuto una nomination per la rassegna di settembre. «Il progetto – racconta il presidente Alberto Cicala – era nato per creare una barriera alle emigrazioni dalla Nigeria. Tanti giovani scappano verso l'Europa e quando vengono rispediti indietro non hanno futuro. Abbiamo iniziato a insegnare i mestieri della produzione audiovisiva, che da quelle parti funziona. All'inizio l'attività è stata finanziata dalla Regione Piemonte e finora ha coinvolto 500 ragazzi». «Lailafrica» è la pellicola che ha convinto la com-



La registrazione di alcune immagini durante le lezioni

missione. Parla di violenza sulle donne e ha per protagoniste Lion e Deborah, due ragazze cresciute nei villaggi vicino a Benin City. Prima di andare in scena nella periferia della città, le attrici avevano svolto un periodo di formazione con i docenti dell'Uni-

versità Uniben. «Una trentina di persone ha partecipato alle riprese – racconta Cicala –. Alcune scene le abbiamo girate ad Abuja e il montaggio è stato compiuto in Italia». Il brano del videoclip premiato si intitola invece «My first song». «Avevamo

lanciato una sorta di “X Factor” aprendo una sala di registrazione in una cantina sotto terra per studenti di canto – ricorda il presidente –. La vincitrice aveva potuto incidere il pezzo».

I progetti per il futuro

Ora l'Amaci è a caccia di nuovi finanziamenti per rilanciare il programma di studio e pratica ampliando la scuola. «Il cardinale nigeriano Onayiekan ci ha chiesto di aprirla in altre città a rischio. In particolare ci piacerebbe andare ad Ajegunle, un quartiere nel cuore di Lagos tra i più criminali dell'Africa. Fino a qualche tempo fa in quell'area c'erano ancora i bambini soldato». Nel frattempo è stata avviata la produzione di un documentario sullo sanità in Nigeria: la ricerca si sofferma sul dramma e la morte di donne e bambini respinti dalle strutture di primo soccorso perché senza i soldi necessari per sostenere le cure. –